DISCORSO DI APERTURA E DI INSEDIAMENTO COME DIRETTORE DEL TRIENNIO 2026/2029 DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "E. R. DUNI" DI MATERA.

Cari studenti e studentesse, care colleghe e cari colleghi, gentili operatori del personale amministrativo, tecnico, coadiutore, cara bibliotecaria, gentili RSU,

Buongiorno!

Oggi è un giorno di felicità. Questa elezione mi riempie di grandi responsabilità e di entusiasmo da dedicare a voi tutti. Questa è la nostra Istituzione! Diversa, speciale, unica.

In un tempo che corre veloce, noi scegliamo di fermarci in una stanza e ascoltare una nota. Di ripeterla. Di curarla. Questa è una gioia che non tutti conoscono. È un privilegio stupendo che porta con sé responsabilità e visione. È la nostra ricerca, il nostro mondo, quello della musica! Approfitto per ringraziare il mio predecessore, la sua vice, i team, i referenti, il CA tutto, che hanno governato fino al 31 ottobre.

Essere musicisti, essere docenti, essere personale di un Conservatorio a Matera oggi è un privilegio doppio. Siamo nella città che il mondo guarda. Matera non ha bisogno di effetti speciali. Ha bisogno di contenuti. Ha bisogno di un'Istituzione che sia al centro del dibattito culturale della città e di tutte le regioni e paesi esteri intorno a noi.

Per questo, ho scelto di lavorare su tre parole, tre obiettivi concreti fra i tanti, che chiedo a tutti voi di abbracciare. È solo l'inizio.

Primo obiettivo: l'Internazionalizzazione.

Vogliamo essere un crocevia. Questo significa Erasmus ed internazionalizzazione, significa più scambi di competenze fra noi e i docenti stranieri e più nostri studenti che vanno a studiare fuori o che vengono a studiare qui dall'estero. Significa invitare il mondo a Matera e portare Matera nel mondo, perché un musicista cresce se sa ascoltare il mondo intero

Secondo obiettivo: la Produzione.

Un Conservatorio è un luogo dove si produce musica. Quest'anno vogliamo che la nostra musica esca dai muri. Più team, più concerti fuori, nei Sassi, nei teatri dei paesi limitrofi, nelle scuole. Più orchestre, più coro, più ensemble e collettivi contemporanei che siano il nostro biglietto da visita.

Il mio desiderio è che quando si dice "Conservatorio di Musica Duni di Matera", la città non pensi solo a un'Istituzione, ma pensi a un "suono" che ha già sentito, ad un concerto che ha emozionato gli animi dei cittadini.

Per questo motivo sono già partiti i protocolli di intesa con il Comune di Matera ed altre amministrazioni fuori regione, con la Regione Basilicata, con il Terzo settore, con gli Istituti di Cultura esteri, per concerti da novembre ad ottobre 2027 che vedranno in auge tutto il Conservatorio. In particolare per la prima volta vedremo l'organizzazione a cura della Consulta degli Studenti. Una consulta viva, autonoma, che restituisca attraverso la promozione musicale e l'orientamento, il lavoro incredibile che i docenti ogni giorno donano agli studenti con il massimo della professionalità e dell'amore per l'insegnamento.

Organizzeremo insieme l'apertura dell'anno accademico il 9 dicembre prossimo con un concerto ritmico sinfonico, con arrangiamenti e musiche provenienti da generi musicali legati alla soundtrack, alla canzone d'autore e al jazz. Nel 2027 concerti classici, festa della musica e appuntamenti istituzionali, con orchestra dedicati a Beethoven, Britten, Gershwin, concerti con orchestra di fiati, probabilmente due piccole Opere e tutti gli ensembles in residenza di archi, corde, fiati, tastiere e percussioni.

Tutto il Conservatorio (compositori, arrangiatori, direttori, musicisti di ogni genere), unita per una grande festa iniziale!

Terzo obiettivo: la Ricerca nella Didattica.

La didattica è ricerca. È chiedersi ogni giorno: come insegno meglio? Come parlo ai ragazzi di oggi? Cosa succede nel panorama musicale? Chi sono i nuovi compositori e chi sono i produttori della musica? Sto veramente stimolando la curiosità intellettuale ed artistica del mio studente?

Quest'anno implementeremo laboratori di ricerca didattica, di nuove tecnologie applicate alla musica, di improvvisazione, di musica antica e contemporanea. Perché insegnare è un atto creativo.

Ci apriremo alle pubblicazioni, alle registrazioni e al Comitato scientifico di un editoriale che renda visibile la nostra ricerca. Tutto ciò incorniciato in una nuova visione di "decoro" delle aule, degli spazi e delle pertinenze adatte ai singoli insegnamenti e alle singole attività.

Tre obiettivi chiari, per una visione sola: rimettere il Conservatorio al centro.

Un centro esigente, visionario, sorridente, dove ci si rispetta e si vuole il bene dell'Istituzione che è il nostro "Bene comune".

Quindi il mio augurio:

A voi studenti e consulta: siate innamorati e siate disciplinati. Date tutto alla musica, lei vi restituirà tutto.

A voi docenti: pensate che privilegio è entrare in aula e poter cambiare la giornata di un ragazzo con una lezione. Confido nella vostra grande competenza ormai consolidata e nella felicità di trasmettere ogni conoscenza con generosità ed empatia.

A voi personale: continuate a custodire questa casa come se fosse la vostra. Senza il vostro supporto e senza la professionalità di tutti voi io, come nessun'altro, potremmo minimamente pensare di dirigere e portare avanti questa istituzione. Siate con noi sempre con pazienza e con il sorriso. Grazie davvero.

Al nuovo consiglio accademico, al consiglio di amministrazione, al Presidente:

Grazie sin da ora per l'impegno che profondete ogni giorno. Auspico tanto buon senso, rispetto delle regole e capacità di ascolto fra di noi, sperando di far nascere idee sempre più innovative e mille risorse per la nostra istituzione.

Alle RSU: grazie per il lavoro di vigilanza e difesa dei diritti di tutti gli operatori e docenti, affinché si mantengano in equilibrio doveri, rispetto e dialogo.

Che sia un anno di musica che suona e risuona nelle stanze e nelle vie della città e del mondo; Che sia l'anno in cui Matera capisca fino in fondo che senza il suo Conservatorio di Musica fondato da Nino Rota sarebbe più povera.

Infine condivido con voi 3 slogan a me cari:

Stay Hungry, Stay Foolish! (per citare un grande tecnologo e ricercatore del secolo)

Be young, Be foolish, But Be Happy (per citare una canzone del 1968)

La differenza tra il dire ed il fare è il fare! (per citare gli innovatori didattici da Aristotele ad oggi)

Buon anno accademico a tutti.

La Direttrice **Loredana Paolicelli**

Matera, lì 2 novembre 2026

